



OIBA
ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di Bari



● ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI BARI



**Uniformità, equità e trasparenza:
“Linee operative per la progettazione dei luoghi di lavoro
e indirizzi interpretativi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.”**

Bari – 20 FEBBRAIO 2020



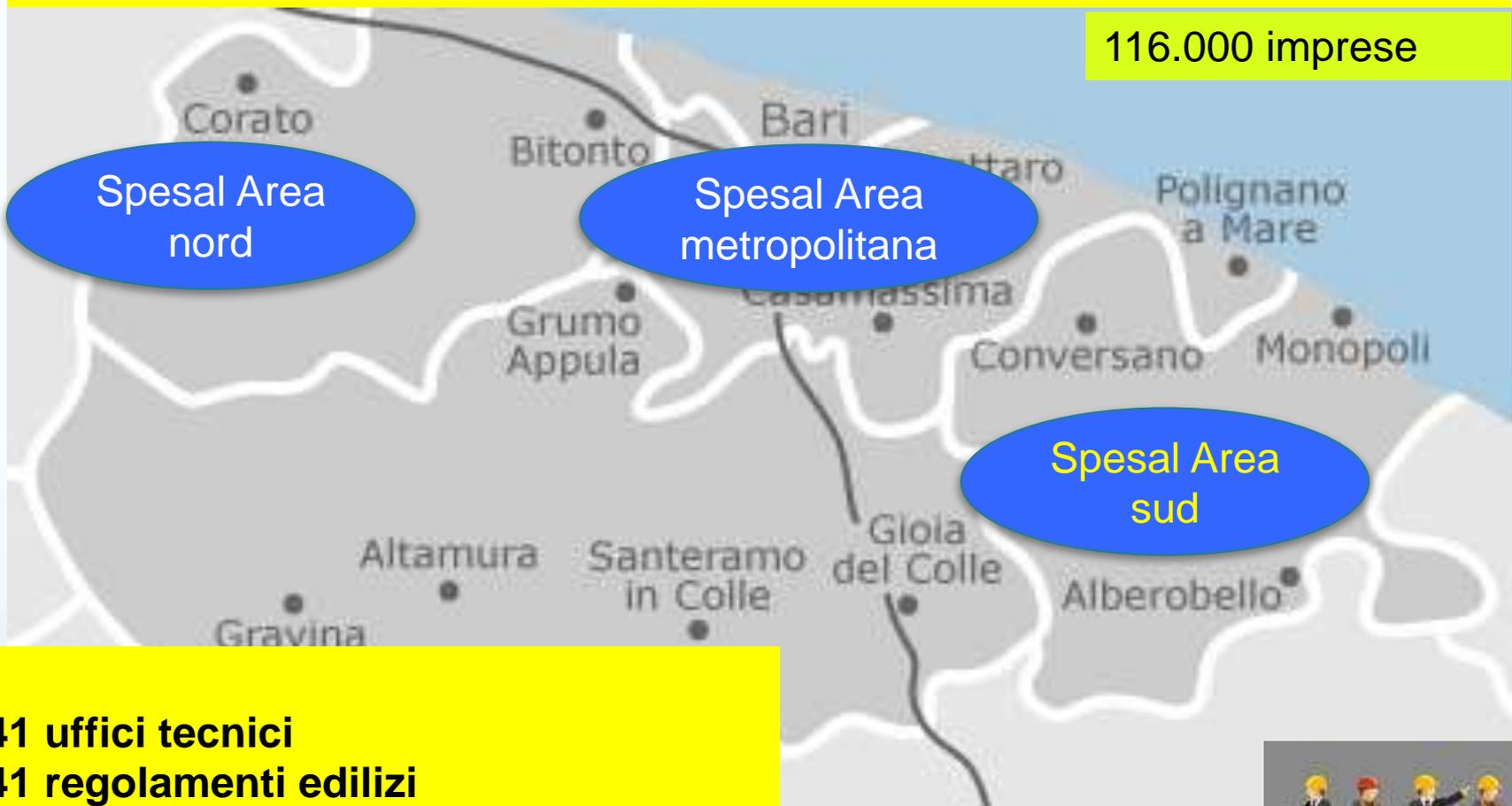
Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e
Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della
Provincia di Bari

F. Longo

LE VARIABILI DELLA PROVINCIA DI BARI

1.260.000 ab.

116.000 imprese



41 uffici tecnici
41 regolamenti edilizi
41 regolamenti di igiene e sanità pubblica



BITONTO

I locali dei piani seminterrati sono considerati abitabili qualora l'altezza interna dei locali stessi non sia inferiore alla minima prescritta, in relazione alla destinazione d'uso, e quando la differenza di quota tra il piano di intradosso del soffitto e il piano del marciapiede o della più alta sistemazione esterna del terreno non sia inferiore a **m. 1,50**.

BITRITTO

Si intendono per "locali seminterrati" quelli nei quali l'estradosso della struttura di copertura o di solaio è posto ad una quota non superiore a **m. 0,60** rispetto alla quota del marciapiede ovvero a quella del piano campagna.

GIOVINAZZO

L'altezza minima interna dei locali deve essere di almeno m. 3,00 di cui almeno **m. 1,30** sul piano di spiccato.

GRAVINA

..... il pavimento di ogni locale è a quota inferiore a **m. 1,00** rispetto alla quota più alta delle sistemazioni esterne

MOLFETTA

Si intendono per "locali seminterrati" quelli nei quali l'intradosso della struttura di copertura è posto ad una quota superiore a **m. 1,30** rispetto alla quota del prospiciente marciapiede

PALO DEL COLLE

Locali interrati per **m. 1,00** rispetto al piano stradale.

RUVO DI PUGLIA

Altezza fuori terra superiore ad **m. 1,60** dal piano stradale

Tra prevenzione e vigilanza: alcuni dati 2014-2019

**Pareri
preventivi:
4.900**

**AZIENDE
ISPEZIONATE:
12.000**

25% non a norma

**Sopralluoghi:
14.800**

Perché le “Linee operative per la progettazione..”

Per ridurre la discrezionalità sia in fase preventiva che di controllo, per aumentare la certezza del diritto e garantire l'equità di trattamento

“Linee operative per la progettazione dei luoghi di lavoro e indirizzi interpretativi del D.Lgs. 81/08”

DI COSA SI TRATTA

presenta in forma sintetica ed armonizzata indicazioni tecniche e procedurali per l'applicazione degli **articoli 63 (requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro), 65 (locali sotterranei e semisotterranei) e 67 (notifiche all'Organo di vigilanza in caso di costruzioni, ampliamenti e ristrutturazioni di locali di lavoro)** del D.Lgs. 81/08 con i relativi percorsi di notifica/autorizzazione

Quali obiettivi

- Garantire la sicurezza dei lavoratori/cittadini
- favorire la libertà d'impresa in una cornice di regole condivise e chiare



- Dare certezza del diritto al cittadino/impresa



“Linee operative per la progettazione dei luoghi di lavoro e indirizzi interpretativi del D.Lgs. 81/08”

**SI PREFIGGONO l'obiettivo di
garantire su tutto il territorio provinciale:**

- armonizzazione e uniformità di giudizio
- Trasparenza ed equità di trattamento

su una materia che si presta a interpretazioni, anche distanti tra loro, dovute a:

- norme formalmente recenti ma in realtà spesso ancorate a prassi, modelli organizzativi e tecnologie obsolete,
- oggettive lacune normative
- difettosi coordinamenti legislativi.

Lavorare insieme: sembra facile!

- 18 mesi di studio, confronto ed elaborazione del documento
- Analisi del territorio: i regolamenti edilizi e di igiene dei comuni della Provincia
- Approfondimenti normativi, leggi regionali e atti di indirizzo tecnico, giurisprudenza
- Significa rimettere in discussione i propri convincimenti, il proprio vissuto di esperienze

Lavorare insieme e confrontarsi

- Non basta la condivisione tra noi operatori (cosa per nulla scontata)
- Abbiamo aperto la discussione con molti soggetti che operano in questo campo:
 - Progettisti
 - Associazioni di Professionisti
 - Ordini professionali
 - Istituzioni (regione, comuni, Università)
 - Parti sociali

Il percorso svolto

- Confronto interno agli Spesal
- Confronto con gli Stake Holders: 14 dicembre 2018
- Raccolto suggerimenti degli Ordini Ingegneri e Architetti, Società Italiana di Medicina del Lavoro
- Approvazione delle “*Linee Operative...*” con delibera della D.G. n. 1994 del 17/10/2019
- Trasmissione al Comitato Regionale sulla sicurezza del lavoro ex art. 7 dlgs 81/08

Il Coordinamento SPESAL: Regolamento Regionale n. 13/09

Alcuni argomenti

- Sorveglianza sanitaria in edilizia: linee guida
- SUAP e modello operativo dipartimentale
- Linee operative sui luoghi di lavoro
- Pianificazione degli eventi formativi in ambito provinciale
- Procedure esposti/segnalazioni/deleghe
- Gruppo di lavoro provinciale igiene industriale: valutare i DVR
- Gruppo di lavoro provinciale flussi informativi /Comimp
- Notifiche dei cantieri on-line
- Algoritmo per la vigilanza in edilizia: presentato alle Parti Sociali, INL, Prefettura

- L'uniformità delle azioni e delle procedure sul territorio

L'evoluzione degli Spesal: tra prevenzione e controllo

Risponde all'orientamento della Comunità Europea di non ridurre tutte le azioni agli aspetti prescrittivi

Risponde ad una emergente volontà politica che chiede di sviluppare maggiori interventi di "empowerment" in un'ottica di qualità e attenzione ai risultati (**verifica di efficacia**), senza abbassare la guardia e i livelli di controllo/vigilanza su settori critici (edilizia)

Rilancia la necessità di sviluppare il tema della qualità all'interno di ogni funzione dei servizi in coerenza con alcuni degli obiettivi del **Piano Nazionale Prevenzione (Obiettivo 7.8.1)**



Cosa ci aspettiamo:

- Sperimentazione per 2020
- Proposte integrative
- Approfondimenti
-

Entro il 31 dicembre 2020



Chi ha partecipato alla elaborazione del documento

Comitato di redazione:

**Fulvio Longo (Coordinamento Provinciale SPESAL ASL BA –
Direttore SPESAL Area Metropolitana ASL BA)**

Giorgio Di Leone (Direttore SPESAL Area Nord ASL BA)

Giuseppe Trani (Direttore SPESAL Area Sud ASL BA)

A Cura di:

Paolo Marcuccio

Massimiliano Giuliano

Francesco Ammirabile

Adriana Ferrannini

Annamaria Del Rosso

Andrea Girolamo

